



NURSIND

Segreteria Regionale

Perugia, 09 aprile 2026

Al Difensore Civico
Regione Umbria
difensorecivico@pec.alumbria.it

e, pc

- *Direzione Generale A.O. Perugia*
- *Direzione Sanitaria A.O. Perugia*
- *Assessorato Sanità Regione Umbria*

Oggetto: Segnalazione di grave criticità organizzativa e assistenziale presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia - utilizzo di letti nei corridoi dei reparti e possibile violazione dei diritti dei pazienti

Il NurSind, organizzazione sindacale rappresentativa delle professioni infermieristiche, nell'ambito delle proprie funzioni di tutela delle condizioni di lavoro del personale sanitario e della qualità dell'assistenza erogata ai cittadini, ritiene doveroso portare alla Sua attenzione una situazione di particolare criticità che si verifica con crescente frequenza presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia.

Da numerose segnalazioni provenienti dal personale sanitario emerge infatti il **ricorso sempre più frequente alla collocazione di pazienti ricoverati in letti posizionati nei corridoi dei reparti**, quale modalità organizzativa adottata per far fronte a condizioni di sovraffollamento e insufficienza di posti letto disponibili. Tale pratica determina condizioni assistenziali difficilmente compatibili con i principi fondamentali che regolano il Servizio Sanitario Nazionale e con gli standard strutturali e organizzativi previsti per l'erogazione delle prestazioni sanitarie.

I pazienti collocati nei corridoi vengono assistiti **in spazi non destinati alla degenza**, privi dei requisiti minimi di riservatezza, sicurezza e dignità. La permanenza in tali ambienti comporta una costante esposizione al passaggio di operatori, altri degenti e visitatori, rendendo impossibile garantire adeguata tutela della privacy durante visite mediche, procedure assistenziali e comunicazioni cliniche relative allo stato di salute.

Tale situazione appare difficilmente conciliabile con i principi sanciti dall'**articolo 32 della Costituzione**, che tutela la salute come diritto fondamentale della persona, nonché con i principi contenuti nella **Carta dei diritti del malato**, secondo cui ogni cittadino ha diritto ad essere assistito nel rispetto della propria dignità, riservatezza e sicurezza.

Ulteriori criticità riguardano il profilo della sicurezza e del rischio clinico. L'utilizzo dei corridoi per la collocazione dei pazienti comporta:

- l'occupazione di spazi destinati al transito e spesso individuati come vie di fuga o percorsi di emergenza;
- difficoltà nel garantire adeguato monitoraggio clinico e assistenziale;
- incremento del rischio clinico correlato alla gestione di pazienti in contesti logistici non idonei.

Altro elemento di rilevante criticità è rappresentato dal **potenziale incremento del rischio di infezioni correlate all'assistenza (ICA)**, in quanto la gestione dei pazienti in spazi non idonei alla



NURSIND

Segreteria Regionale

degenza, caratterizzati da elevata promiscuità e da un intenso transito di persone e operatori, può compromettere il rispetto delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni. Tali infezioni non solo comportano gravi conseguenze cliniche per i pazienti, ma rappresentano anche un **onere economico significativo per il sistema sanitario**, con costi aggiuntivi per degenze prolungate, terapie e gestione delle complicanze.

Tali condizioni comportano un significativo aggravio delle attività del personale sanitario, costretto a operare in contesti organizzativi che non consentono di garantire pienamente gli standard assistenziali, aggravati dalla ormai cronica carenza di infermieri.

Si segnala che dal **novembre 2023 è stato introdotto un sistema finalizzato a migliorare la gestione dei pazienti e la qualità dell'assistenza**. Tuttavia, dopo le prime fasi di applicazione e le migliorie apportate nel corso del primo anno, tale sistema sembra aver perso efficacia, non riuscendo a prevenire il ricorso alla collocazione dei pazienti nei corridoi dei reparti. Questo fatto conferma la necessità di un intervento istituzionale urgente volto a verificare le condizioni organizzative e a garantire il rispetto dei diritti dei pazienti.

Si evidenzia inoltre che in altra Regione, il Difensore Civico, rispondendo a situazioni analoghe relative alla collocazione dei pazienti nei corridoi e alla violazione della privacy, ha riconosciuto l'urgenza di verificare il rispetto dei diritti dei pazienti e delle norme vigenti, indicando la necessità di interventi organizzativi correttivi. Tale pronuncia costituisce un **precedente istituzionale rilevante**, che rafforza la necessità di un analogo intervento anche presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia.

Alla luce di quanto sopra, il NurSind chiede al **Difensore Civico della Regione Umbria** di voler valutare con la massima attenzione la situazione segnalata e di verificare, nell'ambito delle proprie competenze:

- la conformità di tali pratiche agli standard previsti per la sicurezza e la qualità dell'assistenza ospedaliera;
- il rispetto dei diritti fondamentali dei pazienti in termini di dignità, riservatezza e sicurezza;
- l'adozione delle opportune misure organizzative idonee a superare il ricorso alla collocazione dei pazienti nei corridoi dei reparti.

Il NurSind ritiene che il protrarsi di tali situazioni non possa essere considerato una soluzione organizzativa accettabile e che comprometta la tutela dei diritti dei cittadini, la sicurezza dell'assistenza sanitaria e la corretta gestione del rischio clinico. Il NurSind si riserva inoltre di valutare l'eventuale coinvolgimento delle competenti autorità e degli organi di vigilanza qualora tali condizioni dovessero permanere

La presente segnalazione viene trasmessa per opportuna conoscenza anche ai soggetti istituzionali competenti.

Restando a disposizione per fornire ulteriori elementi utili all'approfondimento della questione, si confida in un Suo autorevole intervento.

Distinti saluti.

La Segreteria Regionale NURSIND
Il Segretario
Dott. Marco Erozardi